

## **Interrogazione n. 1335**

*presentata in data 15 ottobre 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

### **Liste di attesa – Disagi e impossibilità di prenotazioni**

a risposta scritta

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- a quanto risulta da segnalazione pervenuta in data 28/9/24 e documentalmente provata, sembra che provando a prenotare *“Risonanza alle ginocchia al Cup non c'è lista nemmeno a lungo termine”* e che *“per un controllo di routine, l'ambulatorio non ha potuto programmare la prossima tac tra 6 mesi per mancanza della lista”* precisando che *“la mancanza di posti è in tutta la struttura regionale”*;
- quotidianamente anche gli organi di stampa regionali, che all'evidenza raccolgono le denunce dei cittadini, riportano la problematica delle liste di attesa;

Considerato che:

- spiace constatare il perdurare di problemi irrisolti e di gravi criticità concernenti le liste di attesa nonostante siano trascorsi ben quattro anni dall'insediamento di questa Giunta regionale e nonostante i reiterati e vacui annunci dell'Assessore alla sanità, il quale già nel lontanissimo 9 giugno 2021 dichiarava *“Lavoriamo recupero delle liste di attesa e Cup più efficace”* che però ancora non hanno trovato attuazione;
- è evidente che le azioni e/o misure ad oggi messe in campo dalla Giunta regionale per ovviare alle problematiche delle liste di attesa non sono state sufficienti, né efficaci e ne sono dimostrazione incontrovertibile gli episodi sopra riportati che costringono i cittadini a rivolgersi alle strutture private con ogni conseguente rilevante onere economico a carico degli stessi;
- a causa l'impossibilità e/o della difficoltà di accedere a visite ed esami nel Servizio sanitario, dei lunghi tempi di attesa, del disagio di dover raggiungere strutture lontane dalla propria residenza e di motivi economici, sempre più spesso le persone, soprattutto anziane ed appartenenti alle fasce economiche più deboli, rinunciano a curarsi con effetti deleteri per la loro stessa salute;
- in tal senso, allarmanti sono i dati che emergono dal 7° Rapporto Gimbe sul Servizio Sanitario Nazionale dai quali risulta che proprio nelle Marche sempre più persone rinunciano alle cure: nel 2023 il 9,7% delle famiglie contro il 7,6% nazionale, terza fra le Regioni e in aumento rispetto al 2022;

Evidenziato che:

- lo stesso Organo di Revisione, nella Relazione sul Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2023, sul tema *“liste attesa sanità”*, *“resta in attesa di verificare l'avvenuto “cambio di passo” dell'Ente con un deciso effetto teso a ridare fiducia ai cittadini sulla sanità universale, efficiente e in grado di dare risposte ai bisogni primari quale la tutela della salute.”*;
- invero, già nel parere sulla proposta di Legge di stabilità 2024-2026 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2024-2026, l'O.d.R. per quanto riguarda le liste di attesa in sanità aveva affermato che *“i dati non tollerabili portano a pensare che la sanità marchigiana tutt'altro che universale sia per pochi privilegiati (facoltosi, raccomandati, fortunati, ecc.)”*;

- anche in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale esercizio 2023, è emerso che *“per le liste di attesa relative alle prestazioni ambulatoriali e agli screening oncologici sono state raggiunte percentuali di recupero nettamente inferiori a quelle stimate”* e che *“si deve porre l’accento sull’importanza di proseguire nella strada intrapresa per procedere, con la maggiore tempestività possibile al recupero dei tempi delle stesse, come sollecitato anche dall’O.d.R. in più occasioni, al fine di dare una pronta risposta ai bisogni sanitari dell’utenza, di ridurre i costi correlati alla mobilità passiva nonché di limitare l’aggravio di spesa per i cittadini costretti a fare ricorso alla sanità privata”* (cfr. Memoria Procuratore regionale – Corte Conti – Udienza 26/9/2024).

Richiamato:

- l’art. 32 della Costituzione.

Per quanto sopra premesso,

### INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente, per sapere:

- se corrisponda a verità quanto segnalato e quali misure e/o provvedimenti si intendano adottare per risolvere tempestivamente i disagi e i ritardi delle liste di attesa e per garantire a tutti i cittadini della Regione Marche prestazioni sanitarie nei termini previsti, adeguate e di qualità e per *“ridurre i costi correlati alla mobilità passiva nonché limitare l’aggravio di spesa per i cittadini costretti a fare ricorso alla sanità privata”* e, soprattutto, per evitare che tanti cittadini rinuncino a curarsi.